

PRESIDENTE ABI
**Patuelli si schiera
con Bazoli: ok
ai fondi stranieri
nel capitale delle
banche italiane**

(Di Biase a pag. 9)

PER IL PRESIDENTE DELL'ABI SERVE UN DIBATTITO SERENO SUL RUOLO DELLE FONDAZIONI

Patuelli: bene Bazoli sui fondi

L'apertura del numero uno di Intesa al ruolo degli investitori istituzionali nel capitale delle banche è positiva, ma vanno riconosciuti i meriti degli enti. Botta e risposta con la Fabi sui motivi degli esuberanti



Giovanni Bazoli
e Antonio Patuelli (a destra)

DI ANDREA DI BIASE

«**L**a presa di posizione del presidente Bazoli serve ad aprire una riflessione innovativa su questa tematica». Il presidente dell'Abi Antonio Patuelli concorda sulla recente presa di posizione del numero uno di Intesa Sanpaolo, che mercoledì ha aperto, seppur con qualche distinguo e con un orizzonte di medio termine, a una possibile discesa delle Fondazioni nel capitale delle banche italiane per fare spazio ai grandi investitori istituzionali esteri. Secondo Patuelli, tuttavia sarebbe sbagliato gettare il bambino con l'acqua sporca. «Credo», ha affermato Patuelli, «che debba essere cambiata la vulgata esterna secondo cui è necessario che le Fondazioni escano o scendano nei capitali delle banche. Questa vulgata», ha spiegato, «era già miope in partenza e oggi è sostanzialmente ribaltata». Secondo il numero uno dell'Abi, «chi ha un inve-

stitore istituzionale stabile, non speculativo e di lunga prospettiva italiano nel capitale d'ora in poi avrà un elemento invidiabile di indiscussa positività». La riflessione che sarà possibile aprire sulla base delle dichiarazioni di Bazoli dovrà servire, secondo Patuelli, «a superare delle rituali giaculatorie che oggettivamente in questa fase sono assolutamente superate dai fatti». Il fatto però che alcuni grandi investitori internazionali come BlackRock stiano guardando con interesse alle banche italiane rappresenta un elemento positivo alla vigilia della tornata di aumenti di capitale delle banche italiane. «Credo che questo sia un momento assolutamente buono per chi ha deciso un aumento di capitale», ha affermato Patuelli. «Ci sono nuovi flussi dall'estero ed è bene avere una percezione più serena al riguardo anche in Italia». Riguardo invece alle prospettive occupazionali del settore bancario, il presidente dell'Abi ha sottolineato che «la stagione degli

esuberanti» nel settore bancario è legata alla recessione. «Se l'economia si riprende se c'è espansione dell'attività ci sono nuovi sbocchi», ha affermato Patuelli, sottolineando però la necessità che le banche continuino ad investire in tecnologia per non perdere il passo degli istituti esteri. Di opinione opposta a Patuelli sul tema degli esuberanti il segretario generale della Fabi, Lando Silconi. «La recessione c'entra poco o niente con il discorso degli esuberanti», ha dichiarato Silconi, «dal 2000 al 2013 il settore bancario ha perso 48 mila posti di lavoro. Quindi ha espulso lavoratori ben prima che la recessione si manifestasse. Dal 2014 al 2020 usciranno altre 20 mila persone. Gli esuberanti rappresentano il risultato di un modello di banca vecchio e obsoleto, sono figli di una cattiva gestione del credito, di sponsorizzazioni buttate al vento, degli alti stipendi dei manager e soprattutto di una mentalità superata dai tempi, che le banche non vogliono cambia-

re. Gli esuberi sono il risultato di liquidazioni milionarie, di direzioni generali costosissime, di consulenze a sei zeri affidate agli amici degli amici, soprattutto nel settore informatico e legale, del tutto evitabili se si utilizzasse personale interno». (riproduzione riservata)





Labò, un modo per avvicinare i bambini all'arte

ORGANIZZA FONDAZIONE CRC E CALLIGRAPHIE Il bello fa bene

È partito da circa due settimane LABÒ, il laboratorio didattico nella Galleria dei dipinti antichi della Cassa di Risparmio di Cesena. Il progetto, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, in collaborazione con l'associazione culturale Calligraphie, si propone di avvicinare all'arte i bambini delle scuole primarie del comprensorio cesenate, secondo una prospettiva ludica e interdisciplinare.

LABÒ è uno spazio dove arte classica e arte moderna, immagini e parole, tracce e pensieri, si mescolano, creando inediti legami; è una palestra per disorientare il punto di vista, per incontrare nel secondo sguardo il mondo che ci circonda; è un posto in cui sperimentare tutto un alfabeto di segni e materie, colori e narrazioni.

Ad aprire gli incontri è stato un percorso dedicato alla pit-



Gli elaborati dei bambini in mostra

tura e al disegno, dal titolo "Facce sfuggenti", dove la visita alla Galleria dei dipinti antichi viene affiancata da diverse attività laboratoriali, in un itinerario propedeutico alla conoscenza delle opere esposte.

A partire dall'osservazione di alcuni quadri, soffermando l'attenzione sulla posa e l'espressività dei personaggi che

vi sono raffigurati, si riflette sul ritratto, anche stabilendo un confronto con la resa di questo soggetto nella pittura moderna. Nel gioco con la loro immagine e altri supporti iconografici, utilizzando tecniche miste e oggetti di recupero, i bambini realizzano un prototipo di autoritratto, scomponibile e modificabile all'infinito.

Per l'attività didattica, totalmente gratuita per le scuole, la Fondazione si avvale dell'esperienza dell'Associazione culturale Calligraphie, che opera da diversi anni nella promozione della ricerca artistica e letteraria contemporanea, occupandosi anche della realizzazione di progetti di didattica destinati ai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria. I laboratori sono condotti da Roberta Bertozzi e Alessandra Pace.

Al termine dei laboratori è prevista la presentazione e la pubblicazione degli elaborati prodotti dai bambini.

CONFERENZA

**Miti e mode dell'alimentazione,
ne parla Alessandra Bordonì**



«MITI e mode nell'alimentazione» è il tema della conferenza della prof.ssa Alessandra Bordonì (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari) oggi alle 17 nella sede della Fondazione Carisp in via Tiberti 5.
Ingresso libero

INCONTRO ALLE 17

Alimentazione e falsi miti

“Miti e mode nell'alimentazione. Basi scientifiche e false credenze su diete e alimenti” è il titolo di un incontro con Alessandra Bordoni (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari di Cesena) che si terrà alla Fondazione Cassa di Risparmio, sala “Dradi Maraldi” di via Tiberti, oggi alle 17. Ingresso libero.